Ciclismo a Foligno, un giorno mondiale

▶Oggi arriva la Tirreno-Adriatico con Nibali e Sagan

L'EVENTO

FOLIGNO Il grande ciclismo mondiale fa tappa a Foligno. La città si sta preparando per la due giorni della Tirreno Adriatico. Si comincia oggi con l'arrivo della frazione di 220 chilometri che porterà i ciclisti da Montalto di Castro fino al traguardo di via Nazario Sauro.

Un punto ormai diventato storico per le due ruote folignati, visto che ha già ospitato l'arrivo del Giro d'Italia 2014 e ritroverà la corsa rosa tra appena due mesi.

DAL MONDIALE ALL'UMBRIA

«Sarà una corsa di livello tecnico molto alto, forse ancora più del Giro. Alla Tirreno Adriatico ci sono tutti per preparare la Milano Sanremo». Non ha sbagliato le previsioni il presidente delle Federazione ciclistica umbra Carlo Roscini, perché davvero oggi sono attesi i migliori atleti delle due ruote. Ci sarà il campione del mondo Peter Sagan, ma anche Vincenzo Nibali, ultimo italiano a trionfare al Tour e alla ricerca del tris alla corsa dei due mari, poi Rigoberto Uran, Cavendish, Ulissi, Cancellara, Valverde, Chaves e Scarponi.

La maglia blu di primo in classifica Stybar.

Per fare un paragone, magari per chi non si intende tanto di ciclismo, sarà come assistere a pochi metri a una partita di un mondiale di calcio.

Da tanto lontano, ma anche da tanto vicino. In sella infatti ci saranno anche tre umbri.

Il folignate Valerio Conti, nipote di quel Noè Conti gregario di Fausto Coppi in forza alla Lampre, Eros Capecchi da Castiglione del Lago compagno di squadra di Nibali all'Astana e Salvatore Puccio, siciliano di nascita ma assisano di adozione nel Team Sky.

SALITE E SPRINT

«Difficilmente ci sarà una volata sul traguardo. Meglio, così vedremo meglio i corridori.

LA GRANDE ATTESA PER LA CORSA IN GRUPPO ANCHE TRE UMBRI IL TRAGUARDO IN VIA NAZARIO SAURO

In alto Sagan con la maglia iridata, a sinistra Nibali, con la maglia col tricolore e una fase di Tirreno-Adriatico

Orari e passaggi

Ecco dove vedere la corsa

▶FOLIGNO **La città della Quintana sarà il centro di una giornata di grande ciclismo che coinvolgerà gran parte dell'Umbria. La Tirreno Adriatico entrerà nella provincia di Terni ad Attigliano intorno alle 12. Il passaggio a Narni è previsto da 45 minuti a un'ora dopo. Tra le 13 e le 13,30 i corridori saranno per le strade di Terni. Tra le 13,31 e le 13,54 il transito sul gran premio della montagna del valico della Somma. In base alla media tenuta, i ciclisti attraverseranno Spoleto tra le 13,46 e le 14,10. La prima salita a Montefalco è prevista tra 14,15 e le 14.45. La carovana transiterà a Foligno tra le 14,30 e le 15 per poi salire verso Trevi tra le 15 e le 15,30; mentre mezz'ora dopo saranno di nuovo a Montefalco. L'arrivo a Foligno all'ultimo chilometro in viale Roma è stimato tra le 15,34 e le 16,10 e l'arrivo in via Nazario Sauro tra le 15,39 e le 16,16.**

Qualcuno salirà sulle rampe tra MOntefalco e Trevi dove si va a dieci all'ora, i più bravi a dodici». E' il consiglio e la previsione di Massimiliano Gentili, folignate ed ciclista che ai tempi dell'ultimo arrivo della Tirreno Adriatico in città era ancora sui pedali.

A essere protagonista sarà infatti tutto il territorio della zona. Dopo un primo passaggio per Torre di Montefalco, Scafali, Corvia, via Manin, via dei Mille, viia fratelli Bandiera, via XVI Giugno, Porta Firenze, via IV Novembre, Via Cesare Battisti, viale Mezzetti, viale Roma e la strada interna di Sant'Eraclio, la carovana riprenderà per Trevi e Montefalco.

In questo tratto sono previste salite con pendenze dal 14 percento a Trevi, fino al 16 e 18 per cento nella salita verso Montefalco: una manna per gli appassionati.

Il traguardo di tappa è posto in via Nazario Sauro, proprio sotto al parco dei Canapè. I ciclisti ci arriveranno ripercorrendo il circuito cittadino del primo passaggio, con l'ultimo chilometro all' altezza della Stazione e imboccando la via dell'arrivo nel senso opposto alla normale circolazione.

CENTOMILA PRESENZE

Tutta Foligno sarà coinvolta dalla due giorni di ciclismo.

La carovana ripartirà poi sabato mattina alla volta di Monte San Vacino, nelle Marche.

Sono centomila le presenze attese, con alberghi e ristoranti della città che registrano il tutto esaurito. Una vetrina per Foligno, con la Tirreno Adriatico che viene trasmessa in 161 paesi. Città che si adatta all'evento.

Scuole chiuse alle 12 e traffico chiuso nelle vie interessate.

Alcune, quelle della zona dell' arrivo sono state chiuse già nella tarda serata di ieri. Percorsi alternativi verranno indicati sul posto. Garantito l'accesso all' ospedale e alla guardia medica.

Simone Lini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quella volta di Re Leone e il Grillo

AMARCORD

Avenir giù da Montefalco, tredici anni fa, ci misero un attimo.

Neanche il tempo di sentire «gruppo compatto» in fondo alla discesa che eccoli. All'ultima curva come ti sbagli: c'è il Re Leone. Cipollini esce largo al ponte nuovo, stacca Erik Zabel e vince a braccia alzate. Facile no?

Il Cipolla era campione del mondo, Zabel si è pappato quattro San Remo. Poi la storia ha detto altro: un po' per l'uno e un po' per l'altro. La maglia di leader ce l'aveva sulle spalle Paolino Bettini. Sembra passato un secolo, è solo ieri.

Il grande ciclismo che torna nella città più biciclettabile dell'Umbria. Il siparietto tra Bettini Paolo detto il Grillo e Mario Cipollini iridato nella sala stampa della scuola sul traguardo del Plateatico è l'essenza della bici: prima nemici e poi amici.

Oggi c'è un altro mondo che arriva al centro del mondo. Gli intenditori avvertono: attenti agli agguati a Trevi e Montefalco. Attenti al cielo e al vento, sognando un pomeriggio da Grande Nord.

Il parterre è degno di un mondiale, c'è un'altra generazione di fenomeni che può dare lustro allo striscione in fondo a via Nazario Sauro. Con Foligno che si gusta l'antipastone della Tirreno-Adriatico, ma già annusa il banchetto tutto in rosa del Giro d'Italia.

Lu.Ben.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amoni: «Expo casa è l'appuntamento dei grandi numeri»

ULTIMO WEEK END

All'Umbriafiere di Bastia

LA MOSTRA

Il bilancio definitivo lo si conoscerà dopo questo week end, ma l'edizione 2016 di Expo Casa, che domani sera chiuderà i battenti dei padiglioni di Umbriafiere, già si annuncia da grandi numeri. A contribuire al successo di pubblico di questa che ormai è la rassegna leader del centro-Italia in materia di edilizia e arredamento hanno sicuramente contribuito tutte le innovazioni e le interessanti curiosità proposte dai 500 espositori.

Un coro di giudizi positivi da parte dei visitatori e degli stessi espositori, che hanno trovato nella XXXIV^ edizione di Expo Casa raffinatezza, eleganza, ricchezza e dinamicità, insomma un fiore all'occhiello tra gli eventi firmati Epta Confcommercio e vetrina di prodotti che sanno coniugare la cura tipica dell'artigianato di qualità, materiali tradizionali come il legno, con una più attenta produzione su più larga scala.

«E' l'edizione dei grandi numeri e delle innovazioni - sottolinea Aldo Amoni, presidente di Epta braccio operativo di Confcommercio - sull'onda dell'entusiasmo e della voglia di fare, abbiamo creato un evento ambizioso, imponente nelle dimensioni e grande nelle novità, che ci sta dando reali soddisfazioni, non ultimo il forte incremento di visitatori finora registrato».

«Un po' ce lo aspettavamo - commenta - perché quando si lavora bene, concentrati e pieni di voglia di fare, i risultati non tardano ad arrivare, tanto che siamo orgogliosi di poter affermare che insieme agli espositori abbiamo creato qualcosa di grande, un contenitore di fini ambientazioni e concreta qualità; un percorso strutturato, ricco e completo che si basa sull'esperienza e la professionalità delle aziende leader del settore, che anno dopo anno, contribuiscono a qualificare la nostra Expo Casa».

Amoni sta ridando ad Epta un forte dinamismo che insieme al suo team, un mix di veterani delle manifestazioni con innesti più giovani, riesce ad abbinare a un alto livello operativo quello qualitativo. Tra le novità di questa edizione alcune perle, come I-Box lo stratificatore, un tecnologico impianto che permette un risparmio energetico del 20% sulla spesa familiare e garantisce una costante disponibilità di acqua calda oppure il Solare G13, una schermatura di ultima generazione che racchiude bellezza, sicurezza e funzionalità in un unico prodotto. Ma ad Expo Casa 2016 si può anche sperimentare il cromobenessere: cinque luci colorate per cinque step sensoriali, e se si ama l'arte imperdibile 'Lo Studiolo del Terzo Millennio', una colta forma di divertissement per far rivivere lo studiolo cinquecentesco quale luogo di pensiero e riflessione.

Luigi Foglietti

Ragazza allo stand dei caminetti

Sanità, la posizione di Dal Maso

NOMINE DEI DIRETTORI

Le precisazioni del dg di Terni

segue dalla prima pagina

e che lo riguardassero e senza che, in tutti questi anni, nessuna autorità competente avesse ritenuto utile o necessario ascoltarlo o acquisirne una testimonianza.

3. In tal senso non è ancora stato formulato alcun capo d'imputazione per il quale il Dott. Dal Maso possa essere chiamato a rispondere in qualità di imputato. 4. Le funzioni specifiche del Direttore sanitario, in quanto medico, sono ovviamente molto lontane dai fatti contestati e infatti il dott. Dal Maso è coinvolto in quanto firmatario di delibere, cosa peraltro vincolante dato che le stesse devono essere sempre firmate dal Direttore Generale, Sanitario ed Amministrativo, e il cui contenuto tecnico e la completezza amministrativa ovviamente non può essere contestato, discusso, giudicato o valutato dal Direttore sanitario. 5. Peraltro già la perizia di parte del PM esclude colpe dirette in relazione alle accuse nei suoi confronti e, in attesa di potere documentare in udienza preliminare, se e quando questa verrà programmata, l'estraneità ai fatti contestati , il Dott. Dal Maso si è già dichiarato disponibile ad ogni eventuale confronto. 6. In relazione alla presunta inconferibilità o incompatibilità con lo svolgimento della funzione di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Terni, non esistono al momento nessuno degli elementi che possano essere invocati, essendo stato assolto con formula piena nei precedenti procedimenti conclusi e, nel caso in questione, essendo ancora in attesa di vedere quando ci sarà l'udienza preliminare e le successive decisioni del GUP. In relazione a quanto sottoscritto dal Dott. Dal Maso in data 26 febbraio 2016 non esiste pertanto alcun problema formale o sostanziale o fatto ostativo o invalidante della stessa dichiarazione. 7. Il Dott. Dal Maso informa che ha dato mandato ai suoi legali di perseguire in ogni sede tutti coloro che useranno strumentalmente vicende giudiziarie nemmeno iniziate e dunque assolutamente lontane da sentenze e usate al solo scopo di lederne onore, prestigio e professionalità. Infatti le precedenti "vicende" giudiziarie che lo hanno visto coinvolto in qualità di Direttore Sanitario della Azienda Ospedaliera Umberto I di Roma, dal 2005 al 2010 si sono tutte concluse con assoluzione piena confermata, in un caso anche in appello. Ovviamente questi fatti e le relative sentenza di assoluzione non fanno "notizia" mentre lo altre illazioni come quelle attualmente pubblicate trovano ampio risalto anche se privi di fondamento giuridico. In conclusione l'idoneità del Dott. Dal Maso a svolgere la funzione di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Terni e la correttezza nella scelta emerge dal suo curriculum professionale che lo pone come professionista qualificato ed esperto e, per quanto riguarda questa unica e ultima vicenda rimasta aperta, la stessa è ancora in fase istruttoria. Sarà ovviamente cura del Dott. Dal Maso aggiornare la Presidenza della Giunta Regionale in merito ai futuri sviluppi».

Fin qui la nota dell'Azienda ospedale di Terni.

x

NOMINE SANITARIE, LA NOTA DI NEVI (FI)

Presa di posizione ieri, dopo gli interventi di consiglieri di maggioranza e di opposizione dei giorni scorsi, del presidente del gruppo consiliare in Regione, Raffaele Nevi, il quale afferma: «Sarebbe un bene per tutti che la Marini venisse a spiegare in consiglio regionale, se fosse stata o meno a conoscenza delle indagini su Dal Maso, se mise a conoscenza delle indagini l'intera Giunta regionale la famosa notte delle nomine e perché se ne fosse stata a conoscenza non lo abbia comunicato al Consiglio Regionale quando si è soffermata a lungo sulle grandi capacità tecniche dei manager da lei scelti. Spero proprio che ci sia una qualche motivazione seria».

E quindi aggiunge: «Sarebbe gravissimo scoprire che abbiamo una Presidente che nasconde le cose alla Giunta e all'intero Consiglio regionale per raggiungere i suoi obiettivi, pur legittimi».

Da qui si va verso la conclusione di Raffaele Nevi: «Tutto ciò, chiaramente, fermo restando il fatto che la nomina di Dal Maso sia pienamente legittima e regolare e che per noi, al contrario della Marini e i giustizialisti allevati dentro il PCI, qualsiasi persona è innocente fino al terzo grado di giudizio».

Per il resto nessuna novità sul fronte delle turbolenze in sanità che si sono registrate negli ultimi giorni e che hanno provocato tante tensioni all'interno della maggioranza. Tutto rinviato alla prossima settimana.

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE:
Virman Cusenza
CAPOREDATTORE EDIZIONE UMBRIA:
Marco Brunacci